

Le tube sono di falloppio , ma falloppio che materiale è?

Il bigliettino anonimo di un alunno o alunna delle scuola primaria che non posso dimenticare.

Incontro ragazzi e ragazze della scuola Primaria e Secondaria di tante scuole di Verona e Provincia da tanti anni e nel tempo le loro domande sia anonime che dirette sono state tantissime.

E' proprio a partire da questo bagaglio di punti di domanda ai quali ho cercato nel modo più semplice possibile di dare risposta che tenterò di fare una specie di ABC di quel che secondo me sono i ragazzi che incontro : farò riferimento tanto più possibile ad esempi concreti e a ciò che ho imparato dai ragazzi.

Per fare questo premetto una cosa. Userò parole semplici, mi sono abituata a lavorare così.

Ho fatto nella mia mente una specie di reset delle parole tecniche che spesso ci si trova in modo automatico ad usare.

Un esempio? mamma e papà mi piace molto di più di figure genitoriali o genitorialità.

Parlare con i figli dei temi della sessualità e dell' affettività non è facile o meglio, magari è facile ma non si ha la certezza di aver detto e dato al proprio figlio la risposta che cercava.

Anche il genitore più sicuro poi si trova a chiedersi "avrò detto le cose in modo comprensibile, ho detto troppo o forse troppo poco?"

Credo che occorra riconoscere che niente è più misterioso della testa dei nostri figli. Il fatto di crescerli, accudirli e accompagnarli per anni ci fa cadere in una sorta di idea di poterli capire sempre e che siamo noi i loro migliori conoscitori.

A diffondere e rafforzare questa visione del rapporto genitori-figli credo abbia contribuito anche una cultura e un'educazione che in maniera quasi fiabesca ci vorrebbero impegnati in legami familiari ideali e meravigliosi.

Posso solo dire che è difficile diventare se stessi, imparare a capire quello che si vuole nella vita e diventare persone autonome: in questa faticosa affermazione di noi spesso proprio mamma e papà, senza saperlo frappongono, o addirittura rappresentano, degli ostacoli.

Chi può dire di essere stato realmente capito dai propri genitori? Quante cose abbiamo diciamo così omesso ... di raccontar loro.

Per cui liberiamoci da questo ideale di rapporto e conoscenza e pensiamo che i figli non sono "nostri", ma appartengono al mondo, hanno un loro mondo e presto faranno le loro scelte: grazie a noi e nonostante noi.

Parlare di sesso con i figli , rispondere alle loro domande necessita innanzitutto di spontaneità tanto più si riesce ad essere spontanei tanto più si risulta credibili.

Ho usato la parola sesso. È quella che i ragazzi usano . La sessualità e l'affettività hanno parole che cambiano negli anni.

In passato si diceva "dormire insieme", poi "fare l'amore"; adesso si dice "fare sesso" i termini cambiano ma sempre di quella cosa lì si tratta.

E' una cosa che ripeto spesso anche ai ragazzi: non lasciatevi condizionare dalle parole.

Se uno ti dice che ti ama non è detto che intenda questa parola come la intendi tu. Occorre conoscersi, confrontarsi, passare del tempo insieme, osservare i gesti di una persona per capire se diamo tutti e due lo stesso significato alle cose.

Altra cosa che vorrei spiegare è che quando incontro i genitori trovo due visioni delle cose: chi si aspetta e pretende che si parli di tutti gli argomenti del sesso parlando anche di affetto di amore di legami ecc... , chi vorrebbe si potesse parlare di sesso in modo scientifico e descrittivo dando tutte le informazioni del caso. Ma come si fa? Come fare a parlare a ragazzi che si stanno affacciando al sesso per la prima volta a parlare riferendosi ad una storia seria duratura. Come fanno a capirmi se parlo loro di una cosa che non conoscono?

Come fare a parlare di tecnica e scienza su qualcosa che è legato anche a corpo testa e cuore?

E ancora: dove collocano i ragazzi tutto il mondo della pornografia, le notizie che sentono su turismo sessuale, pedo - pornografia, prostituzione?

Ci vuole onestà e non dimentichiamoci mai che questo modo di vivere il sesso non viene dal mondo dei ragazzi e degli adolescenti: queste cose sono dei grandi .

Sono argomenti che a volte nascondono contraddizioni e ipocrisie.

I ragazzi di dubbi e di domande ne hanno. Cercano di trovare le soluzioni tra di loro e si danno le risposte di cui hanno bisogno per questo ogni loro domanda è unica e va presa come una occasione d'oro alla quale rispondere sempre.

Solitamente chiedono quando se la sentono e non è detto che quel momento sia il più opportuno per chi deve rispondere. Perché si è di fretta, perché ci sono altre persone intorno o semplicemente anche perché non si sa che dire in quel preciso momento.

Del resto la prima tecnica che ognuno di noi ha adottato è stata proprio questa: aspetto il momento meno buono e chiedo. Così son più sicuro di cavarmela in fretta e così mi evito che i genitori attacchino con un predicozzo e non la smettano più.

Fermo restando la buona regola che sarebbe meglio non rimandare la risposta perché si rischia di perdere una occasione esiste l'eccezione.

Si può anche rimandare ma prima o dopo occorre rispondere.

Quello che i bambini e i ragazzi odiano è sentirsi dire "sei troppo piccolo ora per questa risposta", "te lo dico quando sarai più grande" "non puoi capire ora".

Magari è vero ma occorre rispondere facendo lo sforzo di trovare il modo più giusto e soprattutto comprensibile per il loro grado di maturità.

Inoltre non ci sono domande stupide. Magari domande mal formulate, scomode, che sembrano incomprensibili , che richiedono tempo ma stupide mai.

La domanda è un modo per esplorare il mondo e dimostra che si è pronti a farlo.

Volutamente non riporterò ciò che solitamente rispondo .

Ogni adulto sa fornire la propria risposta. L'importante è rispondere sempre tenendo conto dell'età di chi fa la domanda e del contesto in cui ci si trova a dover rispondere.

Le mie risposte sono le mie, ognuno deve trovare le sue.

Inserisco subito la testimonianza di un alunno di quinta che alla consegna indica quali sono gli aspetti meno belli di essere trattato da bambino ha scritto:

BAMBINO: non vieni molto considerato. Per esempio ci sono delle barzellette che non si possono ascoltare a volte i genitori non ti ascoltano neanche perché sono troppo indaffarati e ti rispondono "va bene" senza neanche sapere che cosa hai chiesto ...

Sono sicura che un genitore non è preoccupato di dare risposte tecniche scientifiche corrette.

O meglio non solo. Ciò che sta più a cuore è attraverso la risposta dare degli strumenti perché il figlio stia bene, trovi delle soluzioni, sappia sempre cosa fare.

Vorrei sottolineare che l'unicità di ogni risposta è importante, perché ribadisce l'unicità irripetibile di ogni figlio e di ogni genitore.

E' fondamentale un atteggiamento attivo e creativo nell'interagire coi ragazzi, senza aspettare o cercare altrove risposte prefabbricate per paura di sbagliare.

Il mondo degli affetti, delle relazioni, delle amicizie dell'amore hanno un ruolo importante nella vita di ciascuno.

Vogliamo che le loro esperienze soprattutto le prime siano serene, belle, gratificanti.

Magari questo non sarà possibile su tutti i fronti: ma sicuramente le esperienze quelle proprio brutte, traumatiche, che possono condizionare i comportamenti futuri, quelle sì sarebbe meglio evitarle.

Quindi ci sono sicuramente argomenti che vanno ripresi nel tempo e che vanno affrontati più volte.

Nel fare questo una delle risorse è quella che più persone ripetano ai ragazzi le stesse cose ognuno a modo suo.

La prevenzione passa dalle tante instancabili pazienti voci che tornano e ritornano sulle cose.

Non si dà mai per scontato nulla e si ritorna sopra agli argomenti : i ragazzi capiscono ciò che possono e vogliono in quel momento, non si insiste , piuttosto meglio tornarci ancora.

Cercherò di dare la visione dei ragazzi riportando frasi e commenti loro, presi dal lavoro nelle classi. Come in un gioco prenderò tutte le lettere dell'alfabeto e proverò a fare brevi considerazioni .

Al termine riporto senza modifiche testimonianze integrali dei ragazzi dalla quinta della Scuola Primaria e delle prime seconde e terze della Secondaria che hanno scritto in classe in forma anonima in base a diverse consegne che sono state loro date.

Nel riprendere in mano questa quantità di materiale ancora una volta provo stupore. Pochi sono i bigliettini uguali, sono tutti diversi uno dall'altro anche se si riferiscono alla stessa cosa.

L'unicità dei nostri ragazzi è veramente meravigliosa!

A COME ADOLESCENZA (O COME AMORE ?)

una sorta di momento di crisi nel quale tutto quello che succede e che non corrisponde agli standard viene vissuto come un problema.

I ragazzi spesso mi chiedono “ma i nostri genitori son stati giovani? Perché non se lo ricordano come erano?”

Non hanno tutti i torti. Ricordiamo il passato in modo selettivo e dato che è passato forse tendiamo a sottovalutarlo o per contro lo mitizziamo tipo “paradiso perduto”.

Noi adulti quando torniamo alla nostra adolescenza lo facciamo con rimpianto e disincanto, e spesso abbiamo bisogno di uno sforzo per immedesimarci davvero in quello stato d'animo precario, tempestoso e cruciale in cui si trovano i nostri figli adesso.

Quante difficoltà lascia l'adolescenza che non è stata vissuta appieno, a metà, dove le scelte sono state fatte in nome di quello che la famiglia si aspettava, la scuola o senza una piena maturazione e consapevolezza di se stessi.

Ci si può trovare da adulti a dover fare i conti con quanto lasciato indietro per poter finalmente definirsi con maggior chiarezza e autonomia.

L'adolescenza è il vitale momento nel quale non solo la magia infantile lascia lo spazio alla criticità degli eventi ma è soprattutto il momento in cui si completa il distacco e la separazione dagli altri.

Ogni fase della crescita è segnato da qualcosa che bisogna lasciar andare. Se non ci si separa non ci si individua.

Quindi al timore di molti genitori a lasciar andare i propri figli rispondo: pensate che lo stesso timore ce l'hanno anche i ragazzi; ben mascherato e in forma provocatoria si nasconde l'insicurezza di andare avanti da soli.

Ciao Cri,

in questo periodo, nell'età dell'adolescenza, abbiamo molti problemi ... Quello che ci da fastidio è la preoccupazione dei nostri genitori nei nostri confronti, è come se non ci dessero fiducia!!

OK, ci vogliono bene e vogliono proteggerci, ma devono capire che abbiamo 13 anni e non siamo più dei bambini!! Non abbiamo bisogno di tutta questa protezione!!

Dicono sempre che alla nostra età non sapevano neanche cosa c'era fuori dalla porta di casa, ma adesso tocca a noi, ci devono far vivere la nostra vita!

Noi, adesso, per essere felici avremmo bisogno di passare più tempo con i nostri amici ...

Non chiediamo tanto, solo un po' di libertà!!

I nostri genitori non dovrebbero pensare che bastano solo 15 minuti alla ricreazione per parlare e scherzare; forse abbiamo bisogno di più tempo!!

Tutto questo per dire che vorremmo più fiducia!

Un bacio !! ☺

By noi...

Non piaci quasi mai a quello/quella che ti piace, non ti piacciono i cambiamenti del corpo, mi piace che non sono ancora troppo impegnata/impegnato

Perché nell'adolescenza vengono i brufoli?

Non mi trovo bene con il mio corpo. Mi sento orrenda. Potresti consigliarmi qualcosa?

B COME BISOGNI

i bisogni si presentano spesso in maniera opposta. Si ha bisogno di stare in compagnia ma anche di stare da soli. Si ha bisogno di novità ma anche di stare in un posto sicuro.

A volte sbagliamo e pensiamo che certi bisogni nostri siano anche di chi ci sta vicino. Io ho avuto bisogno di una cosa nel passato quindi penso che mio figlio abbia lo stesso bisogno oggi.

Genitori e figli hanno bisogni differenti. Spesso questa diversità fa pensare che non ci si possa capire e trovare un punto di incontro.

L'importante dico sempre ai ragazzi è non svalutare i bisogni degli altri e motivare i propri.

Se tua mamma o tuo papà ti fa il terzo grado su dove vai con chi sei e si preoccupa : è perché ti vuole bene.

Ci tiene a te. Questo non vuol dire rinunciare a chiedere di andare fuori con gli amici e compiacere loro.

Se si riconoscono i sentimenti e le emozioni si possono trovare punti di incontro o perché no ... di scontro

Cari genitori,

siamo sei ragazze che sperano che con questa lettera capiate l'importanza x noi adolescenti di confidarci e confrontarci con voi in quest'età.

Speriamo anche che dopo aver ascoltato questa lettera possiate condividere con noi le vostre esperienze e ciò che avete provato alla nostra stessa età.

Crediamo fermamente nel vostro appoggio e vi chiediamo, nel caso in cui vi parlassimo dei nostri sentimenti e dei fatti che ci hanno coinvolto, non giudichiate.

Infine sperando abbiate preso in considerazione le nostre riflessioni vi chiediamo di aiutarci a superare questo nostro difficile periodo di vita.

SIGNIFICATO DI FAMIGLIA

Il rapporto genitori figli è cambiato rispetto agli ultimi anni. E' cambiato anche perché noi ci siamo modernizzati a causa della tecnologia.

Una volta i figli erano molto più obbedienti e i genitori più severi.

La famiglia è molto importante perché i genitori devono dare il buon esempio facendoci crescere in modo autoritario gentili ed educati con gli altri .

C COME CURA

le mamme e i papà si prendono cura del proprio figlio per anni e la cura passa anche attraverso il corpo.

Il genitore lo lava, lo nutre, lo fa dormire, cerca di regolare i ritmi del sonno e dello stare svegli.

Il passaggio affinché il figlio impari a farlo da solo è lungo . Non è solo permettere che una persona si sappia vestire lavare ecc.. è qualcosa che va oltre.

Significa saper occuparsi di se stessi e quindi anche fare scelte giuste per rispettare il proprio corpo.

Accettare che il corpo si ammala o può prendere delle infezioni significa evitare che ciò succeda.

E quando succede occorre conoscere i rimedi e/o ricorrere ad un esperto sapendo comunicare quello che non va.

Per affrontare discorsi temi a semaforo rosso tipo le malattie a trasmissione sessuale è importante partire da questa consapevolezza.

Il corpo è mio, la sua salute dipende da me e dai miei stili di vita: dipende da ciò che mangio ma anche dai miei comportamenti.

Gli apparati sessuali si ammalano come qualsiasi parte del corpo.

Anche il capitolo masturbazione per esplorare come sono fatto e come funziono e entro in contatto con il piacere fa parte del mio concetto molto ampio del prendersi cura.

Saper proteggere il proprio corpo è la miglior difesa anche da chi, con raggiri o peggio con la forza, cerca di toccarlo, vederlo o fotografarlo .

Cosa è l'ads? È pericolosa?

Come si fa a evitare certe malattie durante la crescita? Si sviluppano alla stessa età maschi e femmine?

Signora dottoressa potrebbe dirci qualcosa sul virus A.I.D.I.S.?

Che cosa significa masturbazione?

Masturbarsi fa male?

Che cosa sono le malattie veneree? Qual è la più grave di esse? Anche l'AIDS è una malattia venerea?che cos'è? Che sintomi comporta?

D COME DISCREZIONE

o come dicono i ragazzi "è una questione di privacy!"

Cosa difficilissima da raggiungere perché genitori e figli sembrano avere proprio un metro con misure diverse nel valutare la giusta distanza da tenere.

Ma la riservatezza è importante e si esprime a tutto tondo anche a mio avviso nel rispetto dell'intimità che ognuno vive a modo suo.

I ragazzi a volte riferiscono della fatica perché il genitore non rispetta la porta chiusa in bagno, quando chiede di stare insieme nel lettone, quando cerca di imporre il proprio medico di famiglia e potrei andare avanti ancora. Lasciar crescere è anche e soprattutto distacco.

La privacy viene violata a fin di bene pensando di controllare il proprio figlio.

Effettivamente il confine tra interesse- preoccupazione e invasione non è facile da tracciare quando si vuol bene a una persona.

Una parentesi per chi si diletta a leggere il cellulare del proprio figlio. Non si fa e se si fa lo stesso occorre tenere presente che i termini hanno significati che ci possono sfuggire.

Farsi una ragazza significa averla baciata con la lingua e non aver avuto un rapporto completo come significava anni fa.

I RAGAZZI/E DI CLASSE TERZA

Cari genitori,

volevamo chiedervi molto gentilmente se potreste:

non guardarci il telefono, soprattutto i messaggi

non guardarci i cassette (è fastidioso)

non indagare se abbiamo la/il fidanzato/a

lasciarci un po' più di libertà (farci uscire con chi vogliamo, senza sapere cosa facciamo)

non seguirci se usciamo con gli/le amiche/i

non trattarci come dei bambini perché stiamo crescendo in tutti i sensi

bussare prima di entrare in camera

non predicare per i modi in cui ci vestiamo

appena arrivati a casa da scuola non bombardateci di domande

se non chiediamo la vostra opinione, vuol dire che in quel momento non ne abbiamo bisogno

E COME EMOZIONI

le emozioni sono la nostra bussola nel mondo. Non esistono emozioni buone o cattive. Sono tutte fondamentali e più le riconosco e conosco come le vivo più conosco e rispetto me stesso.

Sono alla base di ogni percorso di educazione e tutte vanno riconosciute e rispettate.

Si parla di intelligenza emotiva: riconoscere le proprie emozioni salva e protegge nelle situazioni pericolose. Per sapere “dire di no!” di fronte ad una situazione rischiosa non servono le prescrizioni rigide e le raccomandazioni. Occorre essere in grado di riconoscere la propria paura, la rabbia e tutto ciò che spesso viene banalmente considerato come una esperienza emotiva spiacevole da passare oltre.

Ad esempio Il Centro Hansel e Gretel di Torino che da anni si attiva alla prevenzione e alla cura dell’ abuso infantile e della pedofilia basa il suo lavoro sulle emozioni.

Le emozioni per uscire ed essere comprese hanno bisogno di tempo. Nelle classi nel lavoro con i ragazzi viene dedicato tempo a far parlare loro e a chiarire come ti senti? Cosa hai provato rispetto a questa cosa che ti è successa che stai raccontando?

Perché i ragazzi sappiano muoversi bene nel mondo occorre attrezzarli con la capacità di dare valore a ciò che provano per poter dire NO!

Scrivi un episodio nel quale hai provato una emozione piacevole . Classe prima media

Quando ho incontrato una ragazza che ora è la mia ragazza.

Quando mia mamma mio raccontava la storia di qualcosa che è successo prima che nascessi.

Quando mia nonna mi da 50 euro per il mio compleanno.

Quando i miei genitori mi incoraggiavano.

Quando stavo per avere un fratellino o una sorellina.

Quando presi un cane per la prima volta ed era tenerissimo.

Le volte che mia mamma mi perdonava e poi coccolava.

Quando presi una botta sulla fronte e mia mamma mi continuava a leggere le fiabe perché io continuavo a piangere.

La mamma mi ha preso in braccio e mi ha detto “ti voglio bene”.

Quando mio nonno mi ha chiamato il mio gatto che lo cercava.

Quando prendo dei bei voti mia mamma mi coccola e mi solleva il morale.

Quando mia madre e mio padre mi aiutano nei momenti critici.

Quando mio papà mi ha accompagnato a scuola per la prima volta ed ho sentito affetto da parte sua.

Quando mia sorella mi prendeva in braccio al parco giochi ed io ero tutto disorientato o quando i miei genitori mi guardavano

Un episodio dove mi sono sentita amata è quando mi sono operata e i miei genitori mi davano delle coccole e mi compravano tutto ciò che volevo persino il cellulare. E dopo anche quando mio papà mi ha dato il primo bacino sulla bocca

Che cosa sono l’amore e l’odio?

F COME FRATELLI

meritano proprio una voce a parte. A parte le domande sui fratelli gemelli , i gemelli attaccati, come li chiamano i ragazzi, dei fratelli sento spesso parlare in classe.

Guardare ai fratelli più piccoli è una delle incombenze che di solito viene loro affidata. Non sempre ne vanno orgogliosi ma a volte lo considerano un riconoscimento di responsabilità .

Capitano però lamentele anche legate ai confronti : tu non fai questo invece tuo fratello/sorella ...

Il figlio ha bisogno che si tenga conto della diversità senza fare paragoni che hanno spesso il sapore dello sminuire l'uno o l'altro.

Un gruppo di ragazze anonime chiede di essere più ascoltati/e dal punto di vista personale e di non essere trascurate a causa dei fratellini o sorelline minori. Chiediamo inoltre che si accettino e si rispettino le loro scelte, ma non di essere impiccioni e impertinenti e credere di più in loro, perché i giovani formano il futuro.

La differenza tra maschio e femmina sta nelle parti intime, già da bambini si nota quando le mamme ti costringono a fare il bagno con tuo fratello.

Ti affidano dei bambini più piccoli. Dopo quando vanno via devi mettere in ordine te. Però a volte è bello perché ci sono bambini appena nati.

Un episodio è stato quando ho compiuto 12 anni perché mio papà mi ha permesso di fare cose che prima non mi era permesso tipo guardare i Simpson oppure giocare a video giochi di paura. Inoltre ora ho responsabilità che prima non avevo come adesso posso (raramente) ma stare da solo a casa a badare mio fratello

Quando il mio fratellino vuole sempre dirmi "ciao" prima che io vada a scuola senò si mette a piangere

Ero piccolo e giocavo sempre nel box di mio fratello

G COME GRAVIDANZA

l'interesse su come nasce un bambino si esprime a 360 gradi nei ragazzi. Alla domanda come nasce un bambino occorre capire a cosa si sta riferendo chi la pone.

Come nasce nel senso di come viene concepito, come nasce nel senso del parto o come nasce nel senso come si fa l'amore e ancora come si fa l'amore senza far nascere un bambino e domande sull'aborto, come si possono fare i bambini in modo artificiale, i gemelli e torna a galla la propria storia personale.

Innanzitutto ci viene in soccorso la matematica .

*spermatozoo + + cioè fecondazione
ovulo =*

bimbo /a

Come fanno gli uomini a mandare gli spermatozoi

Fino a quanti bimbi possono stare in una pancia?

Che cos'è l'aborto?

Come mai il bambino ha bisogno di nove mesi per nascere e non per esempio 4?

Se il bambino quando esce dalla pancia e non piange muore?

Cosa succede se l'utero scoppia. Muore qualcuno?

Come si fa a perdere un bambino

Se la mamma si ammala anche il bambino si ammala?

Quanti bambini ci possono essere in una pancia? Ho sentito che una signora ne ha partorito in una sola volta 6-7 o 8 non mi ricordo. Capita 1 su 1000 o capita con continuità?

Perché quando sei incinta hai il pancione?

Come fanno gli spermatozoi a passare dall'apparato maschile a quello femminile?

Da dove va fuori il bambino dalla mamma?

Può succedere qualcosa se il bambino sta uscendo e va a sbattere con la testa?

Cosa serve il guanto per fare sesso?

Perché alcuni genitori scelgono di non avere un figlio?

Bisogna per forza rimanere in cinta?

Ma se uno non può fare figli. Ma si deve operare?

Cosa si fa se non si vuole adottare un bimbo ma non si vuole averlo?

A cosa serve il preservativo?

Perché un bambino o una bambina può nascere prima o dopo del giorno assegnato?

Massimo quanti bimbi si può ospitare nella pancia? Se bianco e nero fanno un figlio di che colore sarà?

Per fare un figlio bisogna fare sesso?

Come fa lo spermatozoo a incontrare l'ovulo femminile?

Quanto dura la fecondazione?

Non avevo capito bene ma quanto dura la fecondazione? Ma il sesso è una cosa importante?

Cosa si fa per non rimanere incinta?

Che cos'è il preservativo? E il profilattico?

Gli spermatozoi come fanno ad andare nel corpo della donna?

COSA RICORDI DEI RACCONTI SULLA TUA NASCITA? CLASSE PRIMA MEDIA

I MIEI GENITORI NON MI HANNO DETTO NIENTE DEL MIO PARTO MA SPERO CHE ME LO DICONO

NON MI HANNO DETTO NIENTE MA SO CHE MI VOGLIONO TANTO BENE

NON MI HANNO DETTO NIENTE MA SPERO CHE SIANO STATI FELICI DELLA MIA NASCITA

QUANDO SONO NATA SONO NATA CON GLI OCCHI APERTI

MI HANNO DETTO CHE ERO PICCOLINA ED ERANO MOLTO FELICI

CHE AVEVO IL CIUFFO ASSOMIGLIAVO A MIO PAPA' E CORREVO SEMPRE

QUANDO SONO NATA AVEVO IL CIUFFO IN TESTA E CONTINUAVO A PIANGERE

SONO NATO DI NOTTE

ERO LA PIU' ALTA DI TUTTI I BAMBINI NATI QUEL GIORNO

MIO NONNO DALLA GIOIA HA SMESSO DI FUMARE

UNA COSA BELLA ERA CHE MI STAVO QUASI STROZZANDO COL CORDONE OMBELICALE

I MIEI GENITORI HANNO VISTO GLI ANGELI

MI HANNO RACCONTATO CHE NON MI RICORDO NIENTE

NON MI HANNO DETTO NIENTE

QUANDO SONO NATA MIA MAMMA MI HA DETTO CHE DOVEVA NASCERE UN GEMELLO MASCHIO PERO' DOPO E' MORTO

H COME HELP

chiedere aiuto in caso di bisogno. Spesso nelle classi quando parliamo di cosa si può fare in caso di bisogno i ragazzi dicono che mai lo direbbero ai genitori di essersi cacciati in un guaio.

Questo discorso viene fuori anche rispetto a qualche contatto pericoloso fatto su internet. Non sanno se è giusto chiedere aiuto, a chi e soprattutto appunto temono il giudizio e le conseguenze se questa cosa la sapessero i genitori.

E' giusto aiutarli ad essere consapevoli dei rischi che corrono e quali cose rappresentano un pericolo che può anche essere denunciato alle autorità competenti.

Inoltre ci sono i Consultori e i medici che possono essere degli ottimi punti di riferimento.

Quello che a mio avviso è importante è far capire che il genitore c'è che se ci fosse bisogno si può contare su di lui e soprattutto sulla sua capacità di sospendere il giudizio.

Si chiede aiuto non solo a chi riconosciamo essere autorevole in questo compito, si chiede aiuto a chi non ci giudicherà.

Anche i genitori dovrebbero ricordarsi che si può chiedere aiuto.

Ci sono gli Sportelli di Ascolto in molte scuole. Ci sono professionisti a cui rivolgersi in certi momenti di difficoltà. E' molto facile pensare di rivolgersi ad un medico se ci sono dei dubbi o difficoltà di tipo fisico. Invece esiste ancora una sorta di pudore a "rivolgersi allo psicologo".

Sembra di ammettere di avere un problema serio e quindi di aver in qualche modo fallito la missione di genitore; c'è il perdurante pregiudizio che la psicologia sia l'anticamera di qualcosa di grave.

Sapere che tutti i genitori sono più o meno sulla stessa barca, sapere che si può chiedere un consiglio professionale senza che si venga giudicati e stigmatizzati, è di grande aiuto e rassicurante.

Perché c'è questa mancanza di rispetto sessuale contro le minorenni?

Perché gli uomini violentano le donne?

Perché alcune donne si prostituiscono? Perché le ragazzine vengono costrette a prostituirsi?

Alcune donne vogliono il ginecologo femmina. Perché? Per la paura di essere violentate?

Che cos'è lo stupro? Chi lo compie? Perché lo fa?

Perché alcuni uomini trattano le donne come oggetti? Perché queste donne non si ribellano?

Chi è un pedofilo?

I COME IMBARAZZO

ne provano tanto e in circostanze che nemmeno ci immaginiamo.

La cosa buona dell'imbarazzo, dico sempre ai ragazzi di ascoltarlo di seguirlo, è che se ti senti in imbarazzo probabilmente sei davanti ad una cosa più grande di te, per la quale forse non sei ancora pronto e puoi sempre dire di no.

Quando mio fratello era al telefono con la sua morosa.

Quando all'aereo porto mi hanno chiesto dove tenevo la pistola e gli ho detto che ce l'avevo incorporata.

Ero a casa di u mio amico e stavo guardando la TV e ho visto delle scene così così e mi sono imbarazzato.

A me non succede spesso di essere imbarazzato. Ma le volte che mi succede quando parlo di sessualità per la prima volta con una persona che non conosco

Quando prendo le medaglie a nuoto sincronizzato poi dirlo agli altri mi vergogno

Mi sono imbarazzato quando mi sono rotto la gamba e tutti i fissavano

Stavo facendo una partita di tennis perfetta con fotografi e molta gente quando ho fatto un errore clamoroso ce mi è costato la partita. Ero imbarazzato moltissimo e volevo andare via x la vergogna

Ero ad 1 mostra di presepio e convinto di aver chiamato mio zio e invece era un estraneo

Io mi sono imbarazzato quando parlo di sessualità con mia mamma, perché ho paura che lo dica a mio papà.

Quando in chiesa, mentre facevamo i chierichetti, dicendo il Padre nostro, quello che mi piaceva mi ha dato la mano

Quando stavo andando in bici e sono caduto davanti a tutti

Ero in classe e aveva fatto un brutto testo e la maestra la letto a tutta la classe e mi sono imbarazzato

Un giorno sono entrata in una scuola nuova e sono andata addosso a un ragazzo

Stavo andando da mio cugino, credevo fosse da solo allora sono entrato con una battuta ma c'era mio zio

Ero al mare. E invece di dare la mano a mio papà l'ho data a un vecchio

Quando la maestra mi ha fatto il disegno che è esposto in classe e tutti lo possono guardare. E' orribile fa schifo

Quando le femmine mi guardano (quelle che non conosco)

Ho provato imbarazzo quando dalla dottoressa mi sono completamente spogliata per poter essere visitata. E' stato un momento terribile.

Quando mi danno la particola . quando devo essere interrogato

Quando un mio compagno di classe un giorno faceva delle cose stupide che mi facevano sentire in imbarazzo

Ho chiesto a una mia amica di fidanzarsi con me. Poi ci siamo messi insieme ma è durato una settimana. Dopo mi ha lasciato

Quando dico i voti di scuola alla mia famiglia compresi zii e nonni

Ho provato imbarazzo quando al battesimo di mio cugino, io e i miei cugini abbiamo letto una scritta male e dei bambini si son arrabbiati con noi. Quando in edicola con il gratta e vinci ho vinto.

Ero a catechismo, in chiesa, i miei amici mi prendevano in giro per una ragazza che mi piaceva e allora ho provato così tanto imbarazzo che sono scappato dalla chiesa e sono tornato a casa senza dire niente a nessuno.

J COME JEANS

e tutto il resto dell'abbigliamento che gli adolescenti ricercano. Tutti uguali per confondersi meglio tra loro. Le loro richieste vanno sicuramente ben ponderate e tenute a bada .

Cerchiamo di capire che il lungo percorso di diventare se stessi passa anche da questa ricerca di oggetti che possono in maniera illusoria dare fiducia.

Inoltre attraverso la possibilità di decidere qualcosa tipo i vestiti inizio a definire me stesso, i miei gusti e come mi sento e penso di apparire.

Il taglio o la lunghezza dei capelli, gli accessori di abbigliamento o per la scuola sono tutte scelte che servono per prendere decisioni proprie.

A volte sono terreno di scontro ma ogni genitore vuole che il proprio figlio decida con la propria testa e che non sia conformista. Poi quando dice no ad un taglio di capelli ...

Non posso riportare domande su questo argomento e purtroppo nemmeno le lunghe discussioni che in classe vengono fuori sul bisogno di decidere come vestirsi.

C'è un lavoro che propongo spesso nelle classi seconde che vorrei riportare. Non è una consegna facile perché andiamo a cercare proprio cose concrete. In tutte le classi alla voce cosa non è indispensabile per stare insieme agli altri ecco cosa dicono.

PER COMUNICARE AMORE AFFETTO VOGLIA DI STARE INSIEME:

NON SI DEVE:

costringere, entrare in rapporti finti, prendere in giro, fingere

NON E' INDISPENSABILE:

essere eleganti, buon odore, avere rapporti sessuali completi, essere esibizionisti, fare regali

E' IMPORTANTE:

essere fedeli, comportarsi bene, essere sinceri, proteggersi, capire il significato dei gesti dell'altro, essere aperti agli altri

K COME KAMASUTRA

non ci sono dubbi : tutto ciò riguarda il sesso o meglio i genitali ha una forte attrazione sui ragazzi .

Magari rispondere a domande su questo versante non è privo di imbarazzi , soprattutto da parte del genitore, ma come non comprendere le loro curiosità?

A volte alla domanda cosa è il Kamasutra spiego che è un testo sacro della filosofia dell'amore indiana ma secondo me non ci crede nessuno.

Aggiungerei sotto questa voce tutte le curiosità e le morbosità legate alla parte genitale del sesso.

Sicuramente la curiosità e il fatto che il materiale pornografico sia disponibile con un colpo di clic o ancor meglio dal proprio cellulare con un semplice abbonamento internet non fa che agevolare l'accesso a video poco educativi.

Quindi voce a difesa dei rapporti reali e spesso complicati con i compagni della propria età che fanno crescere e che mettono alla prova .

Il mondo del porno dà una visione distorta non solo dei corpi delle donne ma anche di quelli degli uomini.

Che cosa sono i cibi afrodisiaci?

Cosa significa porno

Io vorrei sapere come si fa sesso!

Cosa significa "sesso orale" e "sesso anale"?

Perché le donne mettono, al giorno d'oggi vestiti succinti? Perché si spogliano? Per piacere dei maschi?

Perché hanno inventato un libro delle mosse? Quante mosse ci sono?

L COME LAMENTELE

soprattutto nei confronti della scuola, dei prof e dei genitori. I ragazzi sanno che in realtà si parla di interesse e amore per il proprio figlio guai se un genitore o un adulto abdicasse a questo ruolo un po' scomodo pur di far cessare le lamentele.

Compito dell'adulto è proprio quello di disturbare , di essere vigile per complicare la vita e mettere in crisi le infinite richieste dei ragazzi.

Lettera anonima:

I ragazzi e le ragazze della nostra età hanno dei piccoli problemi con i loro genitori.

Spesso capita che figli e genitori litighino per cose anche superficiali. Noi ragazzi tendiamo ad alzare la voce verso la mamma e papà. Quest'ultimi ci sgridano ma noi opponiamo resistenza. Dicono che in questa età è normale, ma non dobbiamo approfittarne a proposito di questo. Ovviamente, prima di rispondere a tono non pensiamo che è normale fare così nella nostra età, è una cosa che viene spontanea. Mi capita di riflettere su una cosa: da quando ho cominciato a fare la "furbetta" mia mamma è più severa, forse è una mia impressione. Ma allora mi chiedo: "E' diventata più severa mia mamma o sono diventata più "furbetta" io ?". scrivo questo perché non riesco a capire cosa succede veramente dentro di me. So che i genitori ci vogliono bene, e che magari si devono abituare ai nostri cambiamenti, per questo chiedo ai genitori non di fregarsi di noi ma (cosa che a me non è mai successo), ma di cercare di capirci.

Anonime

COSA HAI FATTO A SCUOLA? = NIENTE

-pessimo non mi comprano la play station 3

-pessimo non mi lasciano in pace, continuare a fare domande a scuola come va

-pessimo non mi lasciano uscire a divertirmi feste, cinema e uscite con gli amici

-felice mi lasciano il mio spazio

-felice casa gratis, cibo a scrocco, letto a scrocco

M COME MESTRUAZIONI

avvenimento che riesce a creare ansia sempre. Non importa se le mestruazioni ci sono già, non ci sono ancora o se sono finite pare abbiano la possibilità di regalare ansia.

La vita scorre con il sangue peccato che quel poco che serve anche per l'utero sia carico di significati spesso negativi.

Nelle domande alla primaria la parola ciclo e mestruazione non è associata al dolore. Nella scuola secondaria sì ... ad un certo punto a questo avvenimento si associa il dolore.

Inoltre l'argomento ciclo mestruale offre la possibilità di parlare delle polluzioni maschili.

La reciprocità viene fuori così negli incontri : si parla del maschio a partire da argomenti legati al mondo femminile e viceversa.

Ma il ciclo centra con l'apparato riproduttore?

Mia mamma dice che il ciclo ripulisce il sangue, ma nei maschi come si fa a ripulire il sangue?

Mi sono sentita un po' grande quando mi sono venute per la prima volta le mestruazioni

Le donne hanno il ciclo, i maschi che cos'hanno?

Quando la mamma ha la mestruazione e nasce il bimbo poi continua la mestruazione?

Perché nelle femmine c'è il ciclo? A cosa serve' che percorso fa cioè come fa a venire?

Che cos'è la fecondazione? I maschi possono avere un tipo di mestrazioni? Perché esse vengono alle femmine?

Alle ragazze vengono le mestruazioni, ma sui maschi non so molto....Insomma, ho molti amici maschi, ma loro fanno domande a noi, ma non noi su di loro. Ma mi piacerebbe parlarne, mi fa piacere che lei sia venuta, grazie.

Cosa vuol dire pedofilia? Anche i maschi possono avere le mestruazioni?

Alle ragazze le mestruazioni e dei maschi non so niente, mi piacerebbe parlarne. Grazie

Verso che età una donna non ha più le mestruazioni?

Perché esce il sangue alle donne?

N COME NOSTALGIA

non è così scontato lasciare il mondo magico dell'infanzia .

Essere bambini è una condizione che gode di alcuni privilegi che non si lasciano facilmente.

Il genitore vorrebbe mantenere questo status oppure spinge avanti dimenticando che è il figlio ad esserne attaccato.

La nostalgia si esprime negli adulti nel voler mantenere il proprio figlio piccolo oppure anche quando si rimpiange il proprio passato e come erano le cose "ai miei tempi".

I ragazzi sono contenti dei cambiamenti che stanno vivendo ma inevitabilmente a volte rimpiangono come erano.

Il cambiamento in generale da una parte attrae e piace dall'altra preoccupa.

Il corpo cresce e la testa pure ma le due parti di noi spesso non camminano insieme. A volte si sentono persone dire ho ormai tot anni ma non me li sento. Non riesco ad accettare questo cambiamento del mio corpo .

E se questa spaccatura tra corpo e mente c'è sempre, immaginiamo cosa succederà mai nella testa di un giovane. Ci siamo passati anche noi, tentiamo di ricordare: quanto tempo ci vuole per accettare come siamo fatti ?

Un giorno sono andato a casa della mia cuginetta, con cui giocavo molto bene fino ad un anno fa. Loro quel giorno mi avevano chiesto di giocare con loro e io avevo detto di sì, ma quando abbiamo cominciato, mi sono accorta che non ne avevo voglia e non avevo più idee come quando ero piccola.

Emm, che dall'anno scorso sono cresciuto molto di altezza e me ne rendo conto perché me lo dicono in tanti e faccio la differenza con i compagni di scuola

Quando avevo 4 anni sono andato in bicicletta per la prima volta in cui mia nonna mi disse "bravo bravissimo caro bel bambino"

Che una volta ho telefonato ai miei amici e non mi riconoscevano dalla voce perché dicevano che sono un uomo

Mi sono accorta di essere cresciuta quando mi hanno detto che sono cresciuta di altezza ma sono cambiata anche in senso fisico

A me piace xkè si capisce di più sulla vita e ti puoi divertire con gli amici e poi xkè ti sviluppi tutto il corpo e la mente

Mi piace della nostra età che alle volte si può andare in giro da soli, non mi piace della mia età che ci trattano troppo da grandi

Un bel giorno mentre ero a casa guardavo i cartoni con i miei fratelli e all'improvviso non avevo più voglia di guardare i cartoni

O COME ORGASMO

tante sono le domande sul piacere fisico e spesso sono proprio quelle che i genitori faticano a rispondere. Eppure la sessualità ha una forte dimensione legata al piacere. I ragazzi capiscono che la natura ha legato al sesso il piacere e non il dolore altrimenti la specie si sarebbe estinta.

Inoltre sono molto interessati al piacere non solo fisico ma anche a quello mentale ed emotivo.

A volte parlano della dimensione del piacere sessuale con una disinvoltura o con tono provocatorio che fanno dimenticare invece i tanti timori che hanno.

Parlare del piacere significa poter parlare anche delle paure del dolore.

Quando il pene entra nella vagina e l'uomo fa la pipì cosa succede?

Ma ti può uscire sangue(far male) la prima volta che ti infilano il pene nella vagina?

Fare sesso fa male?

Quanto tempo si può fare sesso?

Ma perché sanguina il pene quando si fa sesso?

Come fanno i bambini quando nascono, a passare per la vagina, grandi come sono?

E' faticoso metterlo dentro? Alla donna fa male quando entra?

Perché quando ti piace un ragazzo senti un solletico nella vescica?

Come si fa a superare la notte che l'uomo mette in cinta la donna, come fa a non vergognarsi facendo l'atto sessuale.

Se ai maschi quando si eccitano si allunga il pene alle femmine si allunga qualcosa?

Q COME QUANDO

nel senso “Qual è l’età giusta per fare sesso?” . Questa non è una domanda . Questa è la Domanda!

Alla quale non segue risposta fatta di numeri o rigide indicazioni ma mi piace tanto pensare di riuscire a complicare la faccenda almeno cercando di uscire dalla risposta quando te la senti o quando sei sicuro di trovare la persona giusta.

Mi piace pensare che questo momento venga caricato di significati pieni di rispetto, del sentirsi in due, di responsabilità e di piacere .

L’idea di come sarà fare sesso affascina e che al tempo stesso preoccupa.

Hanno fretta di iniziare come se avesse una scadenza. Per inciso i ragazzi dicono “ma i vecchi quelli di quarant’anni lo fanno ancora?”

Sarà per questo che hanno fretta di iniziare?

Varrebbe la pena assicurarli che è una cosa che può accompagnarci per tanto tempo nella vita.

Le femmine possono fare l’amore?

C’è una regola per fare sesso?

Ma perché esistono i rapporti sessuali?

Che differenza c’è tra fare sesso e fare l’amore?

Il sesso è una cosa importante nella vita?

A che età è meglio fare sesso?

Che cosa è un preservativo e che cosa serve?

Perché a una certa età si smette di produrre cellule sessuali riproduttive? perché la donna e l’uomo hanno due apparati diversi? Perché la mamma dopo il parto produce il latte materno?

Quando si può fare sesso?

R COME RESPONSABILITÀ

diventare responsabili significa assumersi la responsabilità dei propri successi e cosa ancor più importante quella dei propri errori.

Bisogna lasciare qualcuno fare se si vuole che sperimenti la responsabilità. Ovviamente genitori e figli vedono in maniera spesso diversa gli ambiti in cui sperimentare. Il figlio chiede di poter fare delle cose il genitore altre. Eppure bisogna trovare un punto di incontro altrimenti i ragazzi non crescono mai.

Quando ho compiuto 11 anni i miei genitori mi hanno fatto una sorpresa e mi hanno chiesto :“ Da chi vuoi andare a dormire?” e mi hanno messo davanti una lista di amici e decisi “Il mio amico Dennis”. E i miei genitori mi fecero andare da solo in bicicletta da lui, senza che mi seguissero e pensai: che bello non essere più bambini

Quando mia mamma ha cominciato a lasciarmi a casa da sola perché ho capito che riesco a badare a me stessa

Mi sento strana. I miei genitori mi fanno: sparecchiare, rifare il letto, piegare i vestiti, fare il caffè e quando il papà è stanco lavo i piatti.

Mi sento preadolescente ogni volta che mia mamma mi lascia andare in giro da sola ... (scuola, dalla nonna, dalle amiche...)

S COME SENSUALITÀ

altra bussola per trovare un canale di comunicazione, oltre alle emozioni ci sono i sensi.

Ricorro spesso alla sensualità per spiegare le cose per renderle più comprensibili.

Immaginare quali sensazioni possa attivare un gesto, un contatto, la vicinanza di una persona attraverso l'esperienza sensoriale facilita la comprensione.

Per esempio il bacio gesto bellissimo e da tutti conosciuto può essere metafora per cercar di spiegare loro la complessità del piacere reciproco e dell'attrazione.

Nel parlare dei cinque sensi mi viene da nominare il Museo Tattile Omero di Ancona: il Museo in cui è possibile toccare l'arte. E' nato allo scopo di permettere alle persone non vedenti di conoscere l'arte. Le persone possono toccare volti, corpi, gesti, espressioni, scoprire volumi e prospettive attraverso le mani.

Una esperienza bellissima per tutti un riconoscimento al valore dei nostri sensi.

Quando mi sono baciata con il mio fidanzato, quello che mi piace di + degli altri 2 che ho avuto e quello che ho adesso

Perché dal pene esce il “liquido” e da un bacio no?

Si possono fare figli baciandosi tanto?

Per me la parola affettività vuol dire parlare di un bacio o di volersi bene

Mi sono sentita grande quando mi sono baciata la prima volta al mio compleanno

Quando mi sono baciata con il mio fidanzato, quello che mi piace di + degli altri 2 che ho avuto e quello che ho adesso

E' vero se bacciamo qualcuno con la lingua la sua saliva resta nella nostra bocca per 1 settimana?

Di solito, quand'è che si dà il primo bacio?

T COME TECNOLOGIA

la nuova tecnologia fatta di cellulari, internet e tanto altro che i ragazzi usano mille volte meglio dei loro genitori . Di solito questi oggetti vengono demonizzati e considerati i responsabili di tanti problemi.

Credo che spesso ciò che non conosciamo o conosciamo poco venga giudicato in modo rigido stereotipato . Questo non aiuta, i figli sono dell'Europa e del mondo e oltre alle lingue e alla formazione servirà loro la competenza nelle nuove tecnologie.

Cerchiamo di capire cosa gira nelle loro mani e di esserci in caso di bisogno. Le buone prassi fatte anche di regole che proteggono nella vita reale valgono anche per quella virtuale.

Una delle cose che non piace soprattutto a scuola è il linguaggio usato in particolare per gli sms.

Sono delle abbreviazioni pure e semplici. Sarà perché ho fatto stenografia a scuola, sarà che poi che anche nelle aziende, nelle mail con i propri clienti si usa ormai questo lessico credo che potremmo considerarli errori ortografici solo nei temi di scuola.

A testimonianza che il linguaggio cambia ... ho usato la parola tema ma alle superiori , ma devo dire più correttamente nella Scuola Secondaria di Secondo Grado, i temi si chiamano traccia. I termini cambiano.

ki: chi

lib: libero

occ: occupato

cn: con

t : ti

v: vi

d: di

c: ci

tt: tutto / tutti

m: mi

S: si

1: un /una

dv: dove

cm: come

dp: dopo

qnd: quando

ok: va bene

ved: vedere

and: andare

asp: aspettare

cred: credere

dom: domanda/ domandare

ke: che

xro: però

cs: cosa

risp:rispondi

rit: ritardo

qnt: quanto

grz: grazie

prg: prego

x: per

e: è

ai: hai

o: ho

a: ha

xke: perché

c: ci

nn: non

tvb: ti voglio bene

tvtrb: ti voglio troppo bene

6: sei

trp: troppo

e visto che le emozioni contano , gli smile arrivano in soccorso proprio a conferma :



: si è contenti e si approva, può intendere un si



: si è scontenti e si disapprova, può significare un no

U COME UNICITÀ

se c'è una cosa importante per ognuno di noi è di essere trattati in modo unico e speciale. Quando veniamo messi dentro categorie rigide ci viene tolta l'identità personale : tutti gli adolescenti sono ... tutti i ragazzi ... tutti gli studenti ... tutti i maschi ... tutte le femmine ... a cosa può portare la generalizzazione delle persone? Riporto una poesia tratta da una raccolta fatta nella provincia di Milano dal titolo "Amore non fa rima solo con cuore" - Parole di Adolescenti in Poesia . L'ho riportata anche su una diapositiva che mostro ai genitori nell'incontro di presentazione del Progetto.

ADOLESCENZA

Adolescenza

Undici lettere per dire

Amore e odio,

Amicizia e solitudine,

Coraggio e paura,

Sicurezza e fragilità.

E loro a dirti passerà!

Per tutti è stato così!

Ma adesso ci sono io

Io non sono tutti,

Io sono io.

Voi non potete capire,

Voi non riuscite ad immaginare.

Ho tanta voglia di aprire

Il cuore

E correre

E urlare

Perché da questa età fino a 16 anni circa mia mamma dice che c'è l'età della stupidisia?

V COME VOLGARE

mi viene subito in mente un ragazzino di quinta elementare che mi fa questa domanda:

“scusi maestra cos’è il preservativo? Mi scusi scusi tanto volevo dire cosa è il goldone?” .

Uno dei limiti del parlare di questi argomenti viene anche dal linguaggio.

Soprattutto da quello volgare che spesso prende il posto dei termini o perché non si conoscono o perché non si sa cosa vuol dire ma fa ridere gli amici!

Più che i termini volgari che i ragazzi usano e prendono in prestito dalle barzellette e dai programmi di divertimento dei grandi mi preoccupano i termini negativi, cioè quelli legati al dolore, alla rottura dimenticando che il corpo è una macchina perfetta.

Come si chiama il liquido che c’è nel sacco del bambino?

Il pene e la vagina possono avere altri nomi? cos’è la sbora?

Come si chiama quella cosa che si rompe la prima volta che si fa sesso

Cosa significa scopare, trombare e fare sesso

Mi sembra che i maschi sono “quasi” invadenti sul discorso e parlano di cose volgari che a noi femmine da fastidio anche se ammetto che qualche volta è divertente. Io una volta ho chiesto una cosa volgare che sapevo già ma non me l’hanno spiegato ma perché avevano vergogna di parlare con me di queste cose se sono la loro figlia.

Il ciclo è perché l’uovo si rompe e viene il sangue?

W COME VIVA I MASCHI E LE FEMMINE

credo che il rispetto passi anche dalla conoscenza reciproca.

Parlare di maschi e femmine e quindi di sesso è una cosa preziosa da fare tutti insieme.

Magari è giusto offrire anche dei momenti separati ma vale la pena non solo conoscere se stessi ma anche l'altro.

Per me essere maschio è molto + divertente che essere femmina perché per me essere maschi si è + duri di carattere e non cose come essere sempre dietro le bambole.

Secondo me la differenza è nello stato fisico, nei comportamenti, nei modi di fare e nei modi di ragionare. Le differenze possono essere le nostre parti intime e i problemi che possiamo avere con esse, e le nostre parti del corpo. Può essere anche il modo di vestire.

Il carattere sicuramente ma anche la sensualità e la stupidità di parlare dell'amore oppure i cambiamenti fisici cioè dire cose false sul sesso. Con i miei genitori non sono per niente imbarazzata infatti mi spiegano tutto sull'argomento sessuale.

Per me la differenza tra una femmina e un maschio ce ne possono essere molte. Molti uomini vogliono essere donne e una femmina vuole essere un maschio per le sue mestruazioni e i suoi problemi.

Perché, quando crescono, ai maschi crescono i peli anche sul pene, mentre alle femmine no?

Una delle cose che secondo me cambiano tra maschio e femmina è il carattere di quando si parla di sessualità. I maschi secondo me sono più interessati delle femmine, o meglio la maggior parte si infastidiscono e a volte si imbarazzano.

I maschi secondo me sono scherzano troppo su quello che succede al corpo del sesso maschile o quello femminile. Le femmine invece "ma non sempre" sono + serie su questo discorso.

I maschi parlano e agiscono differentemente delle femmine. I maschi parlano di sesso e a me non da fastidio. I miei genitori, se io li chiedo qualcosa sul mio cambiamento o sul sesso mi rispondono senza problemi e io sono interessata di queste cose e quindi io non mi imbarazzo.

La cosa più grande delle differenze tra maschi e femmine sono gli organi dell'apparato riproduttivo e penso poi la funzione del corpo. Poi un'altra cosa, lo sviluppo non solo riproduttivo, ma anche nei muscoli. Infatti i maschi sono più portati per lo sport e le femmine più per "ciaccolare" e fare shopping, ma ognuno può vivere come vuole. I maschi di questa classe sono molto più interessati, compreso io, e penso che sia per quello che i maschi ridono quando si parla della sessualità. Cambia anche il modo di parlare: i maschi sono più volgari e questo intimidisce le femmine e non ridono come i maschi perché, forse, pensano ad altro.

X COME XENOFOBIA

ossia la paura del diverso. Certo la diversità fa paura specialmente nel momento della vita in cui ci si sente continuamente diversi perché si sta cambiando.

La curiosità dei ragazzi per i diversi orientamenti sessuali è tanta.

Mi viene in mente una frase del film “Indovina chi viene a cena” del 1967 con S. Poitier e K. Hepburn. Storico film sulla difficoltà di accettare il matrimonio tra la figlia di un noto giornalista americano e un medico di colore.

La difficoltà è ben messa in luce anche nella famiglia di colore. Il figlio risponde al proprio padre “tu papà di consideri un uomo di colore, io un uomo”.

Oltre al colore/ orientamento i ragazzi sanno vedere che c’è la persona .

se 2 donne fanno l’amore, ricevono tutte 2 un bimbo?

Cosa vuol dire omosessuale?

Chi è un omosessuale? Che cosa vuol dire “omosessuale”?

Chi è un trans?

Cosa vuol dire bisex?

Che cos’è un gay?

Y COME YOYO OVVERO LA VOGLIA DI GIOCARE

l'esuberanza dei ragazzi, la loro voglia di scherzare, fare battute a volte anche di giocare con temi seri a volte fa perdere la pazienza. Ma in fondo nasconde anche un modo che hanno per sdrammatizzare tensioni e paure che si nascondono dietro gli argomenti.

Attraverso le domande e le curiosità giocano a fare i grandi, ridono tra loro senza magari sapere il significato esatto delle cose.

O si riesce a rispettare la parte giocosa del loro modo di fare o temo non si posso entrare veramente in contatto con loro.

Anche comprendere il loro bisogno di amici del gruppo è importante.

Il tempo da trascorrere insieme non basta mai. Anche quello che condividono a scuola alla fine è poco: la ricreazione è breve anche se trovano il modo di prolungarla. C'è da andare in bagno (possibilmente insieme a qualcun altro), mangiare e bere (magari dividere la merenda).

Capite bene che questo tempo non è sufficiente a soddisfare la voglia di stare insieme.

Inoltre le amicizie che nascono in adolescenza sono importanti. Spesso ci accompagnano per tutta la vita.

Anche la voglia di giocare facendo sport e attività ricreative sono importanti.

Sono altri posti dove si imparano le regole, si sta con gli altri e si porta avanti un impegno preso. In più ci si diverte.

E senza il divertimento si vive male.

Quando mia mamma fa la doccia o fa da mangiare, io, di nascosto vado a giocare alla play

Parla di tutto non ascolto in classe mai non so niente spiega tutto

Ma perché si fanno domande stupide?

Come mai i nostri genitori smettono di crescere?

Per fare un figlio bisogna fare sesso?

Bisogna fare per forza sesso?

Momenti critici: le verifiche momenti belli: stare con gli amici a giocare a qualcosa

Cosa vuol dire sesso? Quanto può diventare lungo il pistolo?

Ho iniziato ad andare fuori con gli amici senza essere controllati fino a tarda ora. Esempio capodanno

Quando sono con le mie amiche ci scambiamo sempre abbracci, e ci sentiamo veramente legate

Il ragazzo che mi piace sta antipatico alla mia amica. Cosa posso fare?

CHI TROVA UN AMICO TROVA UN TESORO

Ci sono vari tipi di amici quelli con cui dici i segreti quelli indifferenti- amici immaginari gli amici sono importanti.

In questa età è importante avere amici con cui confidare o scambiare opinioni senza adulti.

Si possono avere amici e anche amiche.

Ma ci sono anche gli amici finti che voltano le spalle appena c'è bisogno e sfruttano gli altri.

Z COME ...

non mi viene in mente niente se non che è la lettera iniziale del cognome dei miei figli.

Mi sembra un buon modo per concludere . Vorrei solo ringraziarli di tutto in particolare delle loro vivaci adolescenze nelle quali sono stata coinvolta e in certi momenti travolta!

Ho iniziato con la lettera A ma non posso finire senza dedicare una sezione importante alla

A come AMORE

perché l'adolescenza è attraversata da amori. Sono brevi, intensi, vulnerabili, vissuti più su FB che nella vita reale ma sono forme di amore e come tali vanno trattate.

Voglio solo dar voce ai ragazzi ma prima riportare la più grande contraddizione che sento tra i grandi.

Per spiegare che il sesso è una cosa bella e importante e che quindi va vissuta rispettando delle tappe senza fretta e senza pressioni viene chiamato in causa l'amore i sentimenti e la maturità.

Appena il figlio entra in una relazione di coppietta fissa la reazione è: per carità! non legarti così giovane, goditi la tua libertà !

Credo che ogni relazione abbia a che fare con il rispetto, con la responsabilità, la protezione, il non giocare con i sentimenti dell'altro, aspettare i tempi dell'altro, sapersi separare quando finisce .

Li trovo tutti concetti che valgono più della durata stessa di una storia .

INNAMORAMENTO

Per noi essere innamorati significa sentirsi attratti da una persona, a tal punto da fare di tutto per starle vicino.

Quando sei con lui/lei ti senti felice e emozionata/o.

Cmq innamorarsi alla nostra età è normale e bellissimo

WE FALL IN LOVE

Ho chiesto a una mia amica di fidanzarsi con me. Poi ci siamo messi insieme ma è durato una settimana. Dopo mi ha lasciato.

Ma quando ti innamori di qualcuno perché non smetti di guardarlo

Se il ragazzo dei miei sogni mi chiede di baciarlo, ma io non mi sento pronta cosa devo fare?

Dovresti dire tutto alla mamma anche se è una cosa per esempio: ho il moroso

La rottura d'amore come si può "dimenticare"?

Come si conquista una ragazza?

Come si fa a prendere la mano a una ragazza?

E se l'amica mi rubasse l'uomo dei miei sogni? Come dovrei reagire?

Se delle persone dicono che io amo es. un amico, cosa devo rispondergli?

Come si può reagire dopo un tradimento?

Come si fa a fare colpo alle ragazze?

Posso essere fidanzato con una mia compagna?

Da una amicizia può sbocciare un amore? Sarà duraturo o no?

Ho una cotta per uno del mio catechismo e credo che lui ricambi. Cosa posso/devo fare?

Come si fa a rubare una ragazza?

Mi piace un ragazzo e lui non mi guarda neanche. Cosa posso fare?

Potrei fidanzarmi con uno che è più grande di me di 2 anni?

Spesso i genitori mi chiedono di suggerire libri o altro materiale utile per approfondire gli argomenti di cui abbiamo parlato insieme.

Di libri ce ne sono tanti basta andare in qualsiasi libreria alla sezione psicologia o pedagogia e se ne trovano. Anche su internet si possono trovare delle indicazioni.

Posso indicare dei libri che trovo di facile lettura ma pieni di contenuti.

LIBRI ADOLESCENZA E SESSUALITA'

- F. Veglia e R. Pellegrini "C'era una volta la prima volta" Erickson
G. Maiolo "Adolescenze spinose" Erickson
Francoise Dolto "I problemi degli adolescenti" Longaresi
Mariela Castro Espin "Cosa succede nella pubertà?" Giunti Junior
R. Giommi e M. Perrotta "Programma di educazione sessuale 7-10 anni" Mondadori
R. Giommi e M. Perrotta "Programma di educazione sessuale 11-14 anni" Mondadori

LIBRI PER GIOVANI E SESSUALITA'

- R. Giommi e M. Perrotta "Programma di educazione sessuale 18 anni" Mondadori
R. Giommi "Sesso under 18 tutto quello che gli adolescenti vogliono sapere" Sperling & Kupfer
Wendy Lawson "Sesso e sessualità nei disturbi autistici" Erickson

LIBRI INFANZIA

- R. Carù, M. Pincioli, L. Santoro "Con gli occhi di un bambino accompagnare i piccoli nel mondo della sessualità" Elledici
I. Bernardini "Bambini e basta" Mondadori

PREVENZIONE ABUSO SESSUALE

- M. Botte, P. Lemaitre "Mimì Fiore di Cactus e il suo porcospino come difendersi dagli abusi" Giunti Editore
Da internet "Qui non si tocca" campagna del Consiglio di Europa

SEMPRE DA INTERNET

- L'apparato genitale Zanichelli online per la scuola
Scegli tu: portale di informazione sulla contraccezione promosso da Sigo Società Italiana di Ginecologia e Ostetricia
Educazione e nuovi Media. Guida per i genitori. Trentino famiglia N.6.5 in collaborazione con Save the children
prog.coordinamentopolitichefamiliari@provincia.tn.it

Per quanto riguarda i film basta andare su un motore di ricerca alla voce film che trattano di adolescenza e ne vengono indicati tanti a partire dai quelli storici.

Inoltre presso il Centro Audiovisivi di Verona c'è un catalogo nutrito di film e persone molto competenti che possono aiutare nella scelta del materiale.

Quello che mi sento di consigliare sempre è di vedere prima il film e poi vederlo eventualmente insieme ai figli.

Comunque riporto alcuni titoli che secondo me potrebbero essere piacevoli e di genere poco impegnato e piuttosto recenti.

CINEMA ADOLESCENZA E GIOVANI ADULTI

“Scialla!” regia di Francesco Bruni

“Juno” regia di Jason Reitman

“L'estate del mio primo bacio” regia di Paolo Virzì

“Buongiorno papà” regia di Edoardo Gero

“Corpo celeste” regia di Alice Rohrwacher

“Il piccolo Nicolas e i suoi genitori” regia di Laurent Tirard

“Bianca come il latte, rossa come il sangue” regia di Giacomo Campiotti

“La Prima Neve” regia di Andrea Segre

“Immaturo” regia di Paolo Genovese

“Sei Venezia” film documentario regia di Carlo Mazzacurati (l'ultima intervista)

“In un mondo migliore” regia di Susanne Bier

“Il rosso e il blu” regia di Giuseppe Piccioni

“Un altro mondo” regia di Silvio Muccino

“L'ultimo sogno” regia di Irwin Winkler

CINEMA DIVERSITÀ E INTEGRAZIONE

“Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano” regia di François Dupeyron

“Va' Pensiero” Il documentario di Dagmawi Yimer

“Indovina chi viene a Natale?” regia di Fausto Brizzi

“Colegas , il sogno di tre giovani con sindrome di Down” regia di Marcelo Galvão

“Mine vaganti” regia di Ferzan Özpetek

“Diverso da chi?” regia di Umberto Carteni

PER CHI E' ALLE PRESE ANCHE CON LA SEPARAZIONE

La separazione è un evento che riguarda le relazioni più intime delle persone, sogni, progetti e legami costruiti, la storia della coppia, i figli, i nonni, la famiglia tutta, gli amici di entrambi.

E quando ci sono figli, la coppia che si separa è chiamata a riorganizzare la responsabilità di genitori in una faticosa ma possibile condivisione della cura dei propri bambini o adolescenti.

Le persone arrivano a questa scelta quando l'amore finisce e quel che rimane non basta più per rimanere insieme.

La separazione è un percorso faticoso, sia per chi lascia che per chi è lasciato, spesso con tentativi di riconciliazione.

La delusione per la rottura di un progetto di vita possono pervadere per lungo tempo la quotidianità.

La Mediazione Familiare è un percorso pensato per chi in un tempo definito di incontri vuole, con l'aiuto di un terzo neutrale, trovare soluzioni e fare insieme questo faticoso ma possibile lavoro di continuare a fare i genitori pur vivendo separatamente.

ALCUNI PUNTI DI RIFERIMENTO

Associazione GeA Genitori Ancora www.associazionegea.it

SI.Me.F. Società Italiana Mediazione Familiare www.simef.net

Spazio Mef Mediazione familiare e dintorni www.spaziomef.it

Mediazione Familiare Regione Emilia Romagna www.credomef.it

LIBRI

I. Bernardini	“Una famiglia come un’altra”	Rizzoli
I. Bernardini	“Finchè vita non ci separi”	Rizzoli
A. Oliviero Ferraris	“Crescere: genitori e figli di fronte al cambiamento “	Cortina
F. Scaparro	“Talis pater. Padri, figli e altro ancora”	Rizzoli
Francoise Dolto	“Quando i genitori si separano “	Mondadori
R. Gozzi	“Sai come ho fatto io? I bambini e la separazione dei genitori”	Paoline

I disegni sono stati fatti dalla Madda amica fin dall’adolescenza .

Tra i suoi tanti talenti quello del disegno, dell’ascolto, dell’incoraggiamento, del correggere bozze e “pontificare” sui contenuti. Grazie.

CRISTINA COBELLI — PSICOLOGA E MEDIATRICE FAMILIARE

Riceve su appuntamento. Per informazioni e contatti:

cristinacobelli@virgilio.it cristina.cobelli@pecpsyveneto.it
cellulare 328 4695682